

SABATO 29 OTTOBRE 2022 IL CENTRO

Economia | 13



Twitter a Musk per 44 miliardi di dollari

Chiusa l'operazione, il magnate licenzia 4 top manager e punta all'uscita da Wall Street già dal prossimo 8 novembre

L'impero di Elon Musk

22 milioni di dollari (dalla cessione di Zip2) Tesoretto iniziale nel 1999

222 miliardi di dollari Patrimonio stimato attuale

La galassia di oggi

- SpaceX: Industria spaziale
- The Boring Company: Infrastrutture per i trasporti
- Twitter: Social Network
- Tesla: Auto e gigafactory
- Neuralink: Intelligenza artificiale

NEW YORK

«L'uccellino è libero». Si apre così l'era Elon Musk a Twitter. Il miliardario ha chiuso l'accordo da 44 miliardi di dollari per comprare la società che cinghetta, mettendo fine a una delle saghe di più alto profilo per l'acquisizione di una società. Con l'intesa finalizzata in tasca, Musk ha cacciato subito quattro manager, fra i quali l'amministratore delegato Parag Agrawal e il chief financial officer Ned Segal. E depositato alla Sec la richiesta per rimuovere i titoli Twitter da Wall Street, spianando così la strada per l'agognato delisting già dall'8 novembre. Lontano dai riflettori della Borsa di New York, il «Chief Twit» - come si descrive Musk sul social - ritiene di poter snellire e rilanciare la piattaforma. Inizialmente lo stesso patron di Tesla potrebbe assumere la guida, almeno temporaneamente. E proprio questo sembra preoccupare molti: sot-

La preoccupazione di Europa e Usa sulla strategia del social Arriva l'apprezzamento di Trump e Medvedev

Tesla paga il conto nelle contrattazioni: si temono altre cessioni delle quote per finanziare l'acquisizione

to il comando di Musk, «assoluta libertà di parola», come si è definito, Twitter potrebbe riammettere Donald Trump, cacciato dalla precedente gestione dopo l'assalto al Congresso americano del 2021. L'ex presidente non a caso si dice «molto contento» che Twitter sia ora in «mani sane e non sia più guidata da lunatici e maniaci della sinistra radicale. Twitter - aggiunge - deve ora lavorare sodo per liberarsi dei bot e degli account falsi. Sarà più piccola ma sarà migliore. A me piace Truth», conclude l'ex presidente. A complimentarsi con Musk per l'acquisizione è anche il vicepresidente del Consiglio di sicu-

rezza russo Dmitri Medvedev: «Buona fortuna per superare i pregiudizi politici e la dittatura ideologica su Twitter. E abbandona l'attività di Starlink in Ucraina». In Europa l'attenzione è alta: «L'uccellino volerà secondo le nostre regole», cinguetta il commissario al mercato interno Thierry Breton rivolgendosi a Musk e alla frase «l'uccellino è libero». Cauta anche la Germania, con Berlino che si impegna a valutare da vicino l'evoluzione di Twitter e in seguito decidere se mantenere o meno i suoi account pubblici sulla piattaforma. L'operazione agita anche gli Stati Uniti, e non solo per le modalità controverse con cui è av-

venuta, visto che anche se ha altri investitori - Anipol è l'unico italiano nell'operazione - Musk ha preso le distanze trasferendosi in Texas. Per ora Musk non ha spiegato nel dettaglio la sua strategia: ha smentito i rumors per i quali sarebbe sua intenzione ridurre la forza lavoro del 75%, ha detto agli inserzionisti di non voler che Twitter diventi un «inferno» per tutti e di tutti contro tutti. Ma nulla di chiaro su come la piattaforma si muoverà sui discorsi di odio, sull'incitamento alla violenza e su, in generale, la moderazione dei contenuti. Incertezze che pesano sui titoli Tesla: in una seduta di rialzi a Wall Street perdono lo 0,10%, mostrando il nervosismo degli investitori davanti alla possibilità che Musk possa distrarsi e soprattutto vendere altri titoli per finanziare l'acquisizione.

ENERGIA

Eni, nove mesi da record Utili a quota 11 miliardi

di Stefania De Francesco
ROMA

Volano gli utili di Eni nei primi nove mesi dell'anno e sfiorano gli 11 miliardi di euro. Risultati raggiunti grazie soprattutto alla «robusta performance del business internazionale», spiega l'amministratore delegato Claudio Descalzi, mentre «le attività italiane registrano una perdita netta di circa un miliardo». Pesa lo «stanziamiento del contributo straordinario per il settore energia», cioè la tassa sugli extraprofiti imposta dal

governo Draghi che ha inciso per oltre 500 milioni di accenti (il saldo sarà a novembre) su un totale di 1,4 miliardi a carico del colosso petrolifero. I conti risultano comunque sopra le attese degli analisti e il titolo in Borsa chiude guadagnando l'1,69% a 13,13 euro. «In un contesto di elevata volatilità e incertezza nei mercati, Eni ha continuato ad assicurare gli approvvigionamenti energetici cruciali per le nostre economie» non lasciando indietro la decarbonizzazione, rileva Descalzi confermando

che «già dal prossimo inverno saremo in grado di rimpiazzare il 50% dei flussi di gas russo importato facendo leva sul nostro ampio e diversificato portafoglio riserve, sulle partnership di lungo termine con i Paesi produttori e sulla nostra crescente presenza nel business Gnl» (gas naturale liquefatto). Il terzo trimestre del 2022 vede l'utile netto rettificato (depurato dalle parate straordinarie) a 3,73 miliardi (+161% sullo stesso periodo dello scorso anno) e nei nove mesi a 10,80 miliardi (+311%



dei suoi primi nove mesi del 2021), spiega la società petrolifera all'indomani dell'approvazione dei conti da parte del cda presieduto da Lucia Calvosa. «Profitti scandalosi» dicono i co-portavoce di Europa Verde e deputati dell'Alleanza Verde e

Sinistra Eleonora Evi e Angelo Bonelli, secondo cui «sono soldi degli italiani che vanno immediatamente restituiti». Ma è dal 2014 che in Italia il business di Eni va male visto che le perdite accumulate ammontano a circa 21 miliardi di

euro, ha spiegato il cfo Francesco Gattei agli analisti. Eni, come altri operatori dell'energia, ha spiegato Gattei, ha fatto appello contro la tassa (introdotta come contributo solidaristico straordinario dallo Stato sui presunti maggiori guadagni per l'aumento dei prezzi) che dovrebbe portare nelle casse pubbliche 10 miliardi per finanziare le misure contro il caro bollette. L'8 novembre è atteso il pronunciamento del Tar del Lazio. Tornando ai conti, il flusso di cassa operativo nei tre mesi di Eni si è attestato a 5,47 miliardi mentre nei primi nove mesi ha raggiunto 16,27 miliardi, e ha finanziato investimenti per 5,5 miliardi rendendo disponibile un free cash flow organico di 9,3 miliardi di euro per finanziare i fabbisogni di capitale circolante e il ritorno agli azionisti. Pagata a settembre la prima rata del dividendo 2022 per 751 milioni, la seconda rata di pari importo sarà pagata il 23 novembre.

IL «CORRADINO D'ASCANIO» PER L'INNOVAZIONE A SHANGHAI

Premiate la Valagro e la cinese Guangdong



SHANGHAI

Il 26 ottobre si è svolta a Shanghai la cerimonia per l'assegnazione del Premio Corradino D'Ascanio per l'Innovazione, un progetto nato da un'iniziativa del comitato esecutivo dell'Associazione abruzzesi in Cina, for-

mato da Fabrizio Ferri, Pierluigi Gorgoretti, Claudio Neroni, Carlo D'Andrea e Riccardo Verzella, con il supporto della Regione Abruzzo, del Consolato Generale d'Italia a Shanghai e del Cram. I progetti delle aziende sono stati valutati per qualità e novità dell'idea progettuale; applicabi-

lità e potenziale sul mercato di riferimento; design; ecosostenibilità; fattibilità economica; diversità del team di sviluppo del progetto innovativo. Il Premio è stato assegnato alla società abruzzese Valagro Spa e alla società cinese Guangdong Dongpeng Ceramics Co. Ltd.

C'È TEMPO FINO AL 30 NOVEMBRE

Tim, concesso un altro mese a Cdp

Proroga per l'offerta d'acquisto dell'infrastruttura, senza esclusiva

MILANO

Tim concede una proroga di un mese a Cdp per l'offerta non vincolante per l'acquisto della sua infrastruttura di rete ma senza l'esclusiva. Il board del gruppo delle tlc ha dato tempo, come peraltro circolava, fino al 30 novembre scavalcando così il termine di lunedì prossimo previsto dall'intesa di fine maggio tra la stessa Tim, Cassa depositi e prestiti e Open Fiber. La decisione non chiude la porta alla Cassa ma, allo stesso tempo, apre la possibilità che nuovi attori, come i fondi, si affaccino

alla finestra e questo potrebbe offrire una spinta in più alle trattative. Più pretendenti in campo potrebbero, infatti, massimizzare, come è auspicato in particolare da Vivendi, il valore degli asset. «Non vediamo la decisione del cda come un ostacolo all'operazione con Cdp/Of che, come per altro sottolineato più volte anche dalla società, rimane a nostro avviso quella che può offrire la migliore valutazione dell'asset e la soluzione strategica più chiara per il gruppo», sottolinea Equita in un report in cui conferma l'hold per Tim e vede il prezzo obiettivo a 0,39

euro (in Borsa ha chiuso a 0,19 euro con una flessione dell'1,45%). Nel frattempo è arrivato un no comment della Ue sui possibili paletti all'operazione. «Non è stato notificato nulla, e non commentiamo transazioni che non ci sono state notificate», ha spiegato la portavoce della Commissione nel briefing quotidiano. Secondo indiscrezioni di stampa l'Anitrust europeo, nel caso di matrimonio, potrebbe costringere Tim e Open Fiber a cedere ad altri operatori le duplicazioni in quelle vengono definite le «aree nere» ovvero le più profittevoli.

Premiate la **Valagro** e la cinese Guangdong

Il 26 ottobre si è svolta a Shanghai la cerimonia per l' assegnazione del Premio Corradino D' Ascanio per l' Innovazione, un progetto nato da un' iniziativa del comitato esecutivo dell' Associazione abruzzesi in Cina, formato da Fabrizio Ferri, Pierluigi Gorgoretti, Claudio Neroni, Carlo D' Andrea e Riccardo Verzella, con il supporto della Regione Abruzzo, del Consolato Generale d' Italia a

Shanghai e del Cram. I progetti delle aziende sono stati valutati per qualità e novità dell' idea progettuale; applicabilità e potenziale sul mercato di riferimento; design; ecosostenibilità; fattibilità economica; diversità del team di sviluppo del progetto innovativo. Il Premio è stato assegnato alla società abruzzese **Valagro** Spa e alla società cinese Guangdong Dongpeng Ceramics Co. Ltd.